



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, col mese di ottobre riprende l'anno pastorale e catechistico. A Villa Domenica 2 ottobre con la santa messa delle ore 10,00 e ad Orentano domenica 9 ottobre con la santa messa delle ore 11,30 verranno presentati alla comunità i catechisti e verrà loro dato il mandato per l'insegnamento del catechismo. E' ovvio esortare i genitori a fare sempre tutto il possibile per mandare i loro figli al catechismo ed alla santa messa. Una esortazione questa, che viene dal Signore Gesù stesso, è responsabilità dei genitori far sì che i loro figli si impegnino a frequentare i corsi di catechismo ed a partecipare alla santa messa che è parte integrante del catechismo. Anche quest'anno faremo le catechesi per adulti a cominciare da lunedì 10 ottobre. Come i nostri ragazzi, anche noi adulti siamo chiamati a riscoprire la forza del battesimo e il dono della fede che da esso proviene. Davvero Cristo Gesù è morto e risorto per la nostra salvezza perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna. Quindi un invito a tutti a far tesoro di questa occasione delle catechesi per adulti. E' Cristo che passa e si ferma in chi l'accoglie, in chi ascolta la sua chiamata. Vi aspetto quindi il lunedì e il giovedì alle 21,15 nella cappella dell'asilo di Orentano. Nel pomeriggio di Domenica 2 ottobre saremo a Montenero per il consueto pellegrinaggio, affideremo alla Beata Vergine Maria le nostre comunità parrocchiali. Santa messa alle ore 17,00. **vi benedico tutti don Sergio**

DALLA TOSCANA ALLA CINA E RITORNO

«**Signore da chi andremo?**
Tu solo hai parole di vita eterna».

(Gv 6,68)



Cristo è risorto per te, perché ti ama e vuole dare un senso alla tua vita!
Ascolta la buona notizia, Gesù è vivo e vuole incontrarsi con te!

CATECHESI PER GIOVANI ED ADULTI

TUTTI I LUNEDI' e GIOVEDI'
ORE 21,15 NELLA CAPPELLA
DELL'ASILO DI ORENTANO
INIZIO LUNEDI'10 OTTOBRE 2011
vi aspettiamo numerosi ..
don Sergio e i catechisti



Il Signore ha legato in modo particolare la Cina alla Toscana, almeno per quanto riguarda il Cammino Neocatecumenale. Nel 1986 una coppia della 2° comunità di San Bartolo in Tuto a Scandicci, Stefano e Letizia Cianferoni è stata mandata in missione a Taiwan. Adesso sono responsabili dell'equipe itinerante della Cina continentale, per la missione di evangelizzazione che è stata ispirata agli iniziatori del Cammino Neocatecumenale verso questo popolo che ancora non conosce Cristo. Raccontano un aneddoto importante per questa missione. Kiko, Carmen e Padre Mario, insieme ai Cianferoni e ad altri catechisti e presbiteri della Cina, si sono ritrovati sulla torre più alta di Pechino per fare un esorcismo sulla Cina, e scacciare i demoni verso il deserto della Mongolia. C'era una fitta nebbia che copriva tutta la città, appena finito l'esorcismo una colomba si è alzata sopra di loro per tre volte, e la nebbia si è diradata. Questo fatto è stato visto da loro come un segno dello Spirito Santo, che invitava a portare il Vangelo ai cinesi. Un altro segno è stato riscontrato dai catechisti della Cina. Nel 2000 sono stati canonizzati da Giovanni Paolo II 120 martiri che hanno evangelizzato la Cina tra il 1648 e il 1930. Negli ultimi anni sono partite le catechesi del Cammino a Pechino, e si sono formate due comunità di 60 fratelli ciascuna, in totale 120 fratelli. I fratelli del Cammino, come tutti gli altri cattolici della chiesa di Roma in Cina, vivono da clandestini, e si riuniscono in modo molto simile ai primi cristiani di Roma, in luoghi nascosti e con il continuo rischio di essere scoperti e denunciati, rischiando almeno 3 anni di galera. Un piccolo miracolo è avvenuto quest'anno, in occasione della GMG

a Madrid. Alcuni giovani di queste comunità sono riuscite a partecipare, per la prima volta, ad un incontro fuori dai confini del loro Paese. E sappiamo che è molto difficile per i cinesi, soprattutto per i cristiani, riuscire ad andare all'estero. Per sottolineare l'importanza di questo evento, venerdì 19 agosto è stato fatto un incontro con gli 800 partecipanti al pellegrinaggio provenienti dalla Toscana insieme ai corrispettivi cinesi, da Taiwan, Honk Kong, Singapore e della Repubblica Popolare Cinese. Sono state date alcune testimonianze di come si vive la missione in Cina, e di come questi ragazzi cristiani vivono in un mondo completamente pagano, dove l'essere cattolici non è solo visto male, come in Europa, ma è un reato penale. Abbiamo ascoltato la testimonianza di un sacerdote, che ha visto la sua parrocchia prendere vita dopo aver accolto il Cammino Neocatecumenale, e l'esperienza di conversione di una ragazza. I ragazzi toscani indossavano tutti una maglietta azzurra con un disegno realizzato da Kiko appositamente per questo evento. Sopra la parte del disegno che riguardava il pellegrinaggio a Madrid, Kiko ha inserito la scritta "VOGLIAMO ANDARE IN CINA", ed una colomba che rappresentasse il segno vissuto a Pechino. E' stato dunque un bellissimo momento di comunione e di condivisione fra i fratelli cinesi e toscani, pensato dai catechisti di Scandicci per far conoscere la realtà che Kiko sta spingendo per evangelizzare. Un altro piccolo segno di questo legame si è avuto per i due pullman toscani che per le missioni di evangelizzazione verso Madrid si sono fermati a Sanremo. Una tappa di questo viaggio infatti è stato il paese di Triora, sulle montagne vicine alla Riviera. Qui c'è la casa natale – e un santuario a lui dedicato – di San Giovanni Lantrua, sacerdote francescano, che nel 1799 lascia Roma per andare ad evangelizzare in Cina, subendo il martirio nel 1815. Precursore, forse, dei 20.000 sacerdoti che invaderanno la Cina nei prossimi anni. (Davide)



(FOTO DI VINCENZO CAVALLINI)



Gli scout orentanesi 10 agosto 2011

(FOTO DI VINCENZO CAVALLINI)

Sono partiti i lavori alla costruenda Casa di Riposo. Un'impresa locale porterà a termine il progetto previsto nei tempi stabiliti. Le suore che presteranno servizio ne sono entusiaste eccole in una foto con il vescovo, don Sergio ed i responsabili della fondazione.

Brevi di sport (di Benito Martini)

ORENTANO CALCIO

Il debutto dell'Orentano nel Girone A del Campionato di Prima categoria è di quelli che lasciano l'amaro in bocca. Infatti, sul terreno del Marina La Portuale di Carrara, l'undici giallorosso è incappato in una pesante sconfitta (4-1). Con la rete messa a segno da Fabrice Mutuale nei primi minuti di gioco, la partita si era messa bene per la squadra presieduta da Franco Poggetti ma la veemente reazione dei padroni di casa ha letteralmente travolto la difesa dell'Orentano. Nell'esordio casalingo contro il Bagni di Lucca la tifoseria giallorossa si aspettava una pronta partitarriscatto ma la squadra, nonostante il grande impegno profuso, non è riuscita a piegare la difesa della squadra lucchese. Comunque, il risultato a reti bianche (0-0), fotografa esattamente l'equilibrio visto in campo delle due squadre. Qualche emozione nella seconda frazione di gioco con una traversa degli ospiti e successivamente per le proteste dell'Orentano per un evidente penalty non concesso.

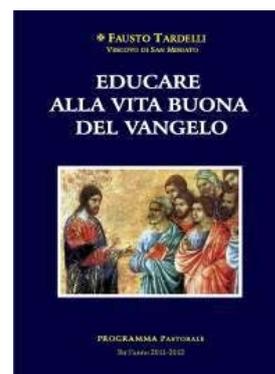
La tappa Orentanese del giro della Toscana femminile di ciclismo

Sulle strade di casa nostra si sono date battaglia le protagoniste del 16° Giro della Toscana di ciclismo femminile impegnate alla conquista della vittoria nella 2° tappa in calendario: la Porcari-Orentano-Villa Campanile-Altopascio con diversi passaggi per circa 117 Km. La importante manifestazione a tappe, organizzata dalla società ciclistica "Michela Fanini Record Rox", si è disputata dal 13 al 18 settembre. Sei quindi le tappe in programma: prologo a cronometro a squadre a Viareggio e attraverso gli arrivi di Altopascio, Volterra, Campi Bisenzio e Capannori la manifestazione si è conclusa a Firenze. Iscritte alla partenza 180 ragazze in rappresentanza di 23 squadre e 26 nazioni. Il meglio del ciclismo femminile mondiale con in prima fila la maglia iridata Giorgia Bronzini, la campionessa olimpica Nicole Cook (Gran Bretagna) e una decina di campionesse nazionali. La corsa è dedicata a Michela Fanini, la campionessa lucchese tragicamente scomparsa in seguito ad un incidente stradale quando aveva appena 21 anni, e aveva già vinto un Giro d'Italia, una maglia tricolore, una medaglia di bronzo ai mondiali e ben 4 tappe al Tour de France. Quest'anno la gara sulle strade del Granducato ha avuto un sapore del tutto particolare poiché si è disputata alla vigilia dei Campionati del Mondo in programma a Copenaghen. "I sedici giri della Toscana, ideati per ricordare mia figlia Michela, sono diventati a tutti gli effetti i premondiali, ha ricordato il patron della manifestazione Brunello Fanini, a conferma che il nostro Giro della Toscana è ormai diventato una delle corse a tappe più importanti al mondo". Nella tappa "orentanese-villevese" gli applausi e l'incoraggiamento degli sportivi locali sono stati tutti per la "nostra" Sara Ficini portacolori della Team Fanini Store di Lucca. Ci aspettavamo un "assolo" di Sara ma proprio in quel momento era in atto una "bagarre" nel gruppo impegnato a rintuzzare un tentativo di fuga. Per la cronaca la tappa è stata vinta allo sprint dalla tedesca Ina Teutenberg. Al termine del "tour di toscana" la classifica generale ha visto al primo posto la statunitense Megan Guarnier.

La S.Messa di Inizio Anno Pastorale

Domenica scorsa, 25 settembre, in Cattedrale alle 17.30, la Chiesa sanminiatense si è radunata attorno al proprio Pastore per la Santa Messa di Inizio Anno Pastorale, nel corso della quale il Vescovo ha rinnovato il mandato ai catechisti e ha consegnato simbolicamente alla diocesi il Programma Pastorale per l'anno 2011-2012 che ha per titolo "Educare alla vita buona del Vangelo". Il Vescovo nella sua omelia ha caldamente invitato tutte le componenti della diocesi a camminare insieme, nella concordia e nell'unità, come l'apostolo Paolo ha esortato a fare i Filippesi nella sua lettera che è stata letta come seconda lettura della Messa.

Nell'omelia il vescovo ha illustrato i principali punti del programma pastorale di questo anno con importanti sottolineature. Questa solenne celebrazione è stata anche l'occasione per il "passaggio di consegne" tra il Vicario Generale uscente, Mons. Idilio Lazzeri, e quello entrante, Mons. Morello Morelli. Il Vescovo ha voluto pubblicamente ringraziare Mons. Lazzeri per il prezioso, fedele e intelligente servizio reso in questi anni alla Diocesi e lo ha fatto consegnandogli una speciale targa ricordo; naturalmente ha ringraziato anche Mons. Morelli per aver accettato l'incarico, lasciando la parrocchia di San Lorenzo a S. Croce sull'Arno, e facendogli gli auguri per il lavoro che lo attende. Ringraziamenti e auguri sottoscritti dai presenti con un lungo applauso e ai quali si unisce l'intera diocesi. Al termine della Messa è stato poi consegnato il diploma di catechisti a 10 giovani che avevano seguito, nel biennio 2009-2011, il Corso base per aspiranti catechisti; inoltre, a tutti i catechisti presenti è stato personalmente consegnato il tesserino per questo anno. (di Riccardo Ceccatelli)



Sulle strade di casa nostra si sono date battaglia le protagoniste del 16° Giro della Toscana di ciclismo femminile impegnate alla conquista della vittoria nella 2° tappa in calendario: la Porcari-Orentano-Villa Campanile-Altopascio con diversi passaggi per circa 117 Km. La importante manifestazione a tappe, organizzata dalla società ciclistica "Michela Fanini Record Rox", si è disputata dal 13 al 18 settembre. Sei quindi le tappe in programma: prologo a cronometro a squadre a Viareggio e attraverso gli arrivi di Altopascio, Volterra, Campi Bisenzio e Capannori la manifestazione si è conclusa a Firenze. Iscritte alla partenza 180 ragazze in rappresentanza di 23 squadre e 26 nazioni. Il meglio del ciclismo femminile mondiale con in prima fila la maglia iridata Giorgia Bronzini, la campionessa olimpica Nicole Cook (Gran Bretagna) e una decina di campionesse nazionali. La corsa è dedicata a Michela Fanini, la campionessa lucchese tragicamente scomparsa in seguito ad un incidente stradale quando aveva appena 21 anni, e aveva già vinto un Giro d'Italia, una maglia tricolore, una medaglia di bronzo ai mondiali e ben 4 tappe al Tour de France. Quest'anno la gara sulle strade del Granducato ha avuto un sapore del tutto particolare poiché si è disputata alla vigilia dei Campionati del Mondo in programma a Copenaghen. "I sedici giri della Toscana, ideati per ricordare mia figlia Michela, sono diventati a tutti gli effetti i premondiali, ha ricordato il patron della manifestazione Brunello Fanini, a conferma che il nostro Giro della Toscana è ormai diventato una delle corse a tappe più importanti al mondo". Nella tappa "orentanese-villevese" gli applausi e l'incoraggiamento degli sportivi locali sono stati tutti per la "nostra" Sara Ficini portacolori della Team Fanini Store di Lucca. Ci aspettavamo un "assolo" di Sara ma proprio in quel momento era in atto una "bagarre" nel gruppo impegnato a rintuzzare un tentativo di fuga. Per la cronaca la tappa è stata vinta allo sprint dalla tedesca Ina Teutenberg. Al termine del "tour di toscana" la classifica generale ha visto al primo posto la statunitense Megan Guarnier.

**Ivo e Giustina
50 anni insieme**



Mercoledì 17/08/2011 nella chiesa di San Lorenzo Martire, in Orentano, dove si sposarono il 3 aprile 1961, Ivo e Giustina hanno assistito alla santa messa, rinnovato le promesse matrimoniali e ricevuto la solenne benedizione. (Cristina Milli)

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO



10 settembre
**MILO CRISTIANI e
VALENTINA FRANCESCATO**

Tanti auguri a...

DINO DI VITA e BRUNA LUCCHESI

Sabato 17 settembre hanno festeggiato le nozze d'oro. Si sposarono a Marginone il 14 sett 1961

SONO RINATI NEL BATTESIMO

10 settembre
ISABEL GROSSI
di Samuele e
Carla Franchi

17 settembre
SALVATORE NOBIS
di Antonio e
Ilaria Borrelli

25 settembre
GIORGIA BIAGETTI
di Igor e Manuela De
Filippo



*"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù,
in età sapienza e grazia.
Ai genitori le nostre più vive felicitazioni"*



38° FESTA DEI DONATORI DI SANGUE «FRATRES»

La festa si è svolta domenica 25 settembre. Il ritrovo per i partecipanti è stato, come sempre, presso la nostra piccola sede davanti la Chiesa. Purtroppo, quest'anno, la notizia della scomparsa di Rodolfo Masi, presidente del gruppo di Pontedera e persona molto attiva nel mondo del volontariato e della politica, fondatore della rivista trimestrale "Fratres" ed ex segretario nazionale, ha reso molto più triste la giornata, in special modo per coloro che lo conoscevano dai tempi dei primi incarichi nell'associazione, tra questi il Presidente Provinciale Fratres Angelo Schiavetti, che, infatti, non ha mancato di ricordarlo più volte nel corso della manifestazione. Dopo la Santa Messa, in cui Don Sergio ha ricordato i valori di solidarietà che stanno alla base della donazione del sangue, il corteo dei labari dei gruppi provenienti dai paesi vicini, con in testa il Vicesindaco Gabriele Toti e il nostro Presidente Bruno Di Vita, si è diretto al monumento per deporre la corona di alloro ai caduti. A seguire, nei locali del Ente Carnevale, pranzo sociale e votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo (che resterà in carica per il prossimo triennio 2012-2014). Nel corso della giornata abbiamo anche premiato i nuovi donatori che hanno fatto visita al centro per la prima volta e quelli che, invece, hanno raggiunto i traguardi delle 10 - 25 e 50 donazioni. Quest'anno in particolare abbiamo avuto il piacere di festeggiare (e premiare) due donatori speciali, Roberto Agrumi e Alessandra Bicocchi, per aver raggiunto da poco il traguardo delle 100 donazioni: un evento importante per il nostro gruppo, soprattutto perché nessuno, fino ad adesso, si era mai spinto fino a tanto. Nota importante: la lotteria di beneficenza, organizzata per raccogliere fondi a favore delle suore domenicane di Iolo (Prato) che, da decenni ormai, hanno attivato progetti umanitari in India per fare studiare quindi dare un futuro a migliaia di bambini; con queste suore abbiamo da poco attivato due adozioni a distanza nella speranza che, un piccolo sacrificio per noi, possa davvero cambiare la vita a tanti ragazzi meno fortunati. Vogliamo infine ringraziare tutti coloro che sono intervenuti alla manifestazione e l'Ente Carnevale per la disponibilità dei locali; cogliamo poi l'occasione per invitare ancora una volta a donare. Chi fosse interessato a diventare donatore e vuole maggiori informazioni sull'argomento, può chiamare i seguenti numeri: 0583/23432 (Attilio) - 339/1534274 (Giulio). (Il Consiglio)

**Offerte per la chiesa,
per l'asilo e per Voce di
Orentano**

Vera Masi (TO), Giuseppina Freschi, Saura e Miranda in memoria di Ilio Rugiati. La direzione dell'asilo sant'Anna di Orentano ringrazia sentitamente la famiglia Agrumi Pilade e Francesca per la generosa donazione.

La redazione di Voce di Orentano, informa che a partire dal numero di gennaio 2012, avremmo intenzione di raddoppiare le pagine. Perché ciò sia possibile abbiamo bisogno di alcune inserzioni pubblicitarie (ad un costo molto basso), ma che ci permetterebbe di pareggiare le spese. Chi ne fosse interessato può contattarci almeno entro il 30 novembre.



ESTA MORONI
20-03-'14=03-07-'11



GIULIA RUGLIONI
06-02-1904=02-09-2010



MARZINA GIUNTOLI
13-02-2003



VALENTINO BONI
16-10-2002



BRILLANTE AGRUMI
01-01-13= 29-10-94

ricordo dei defunti



dott. Luciano Botoni

«Il vademedicum»

Racconti di un medico condotto di campagna

Era un Sabato pomeriggio del mese di giugno; il dottor Antonio pregustava il breve riposo legato all'avvicinarsi del giorno festivo: In quell'epoca, il medico condotto, per regolamento, non aveva diritto al riposo domenicale e festivo, come pure il riposo notturno, in quanto doveva essere sempre reperibile ad ogni emergenza. Pur tuttavia, durante la giornata domenicale i pazienti, se non era un caso di vera emergenza, aspettavano a chiamare il medico durante il lunedì.

Si era pertanto comodamente seduto all'ombra di una giovane quercia del suo piccolo giardino e si era messo a leggere un quotidiano per distrarsi ed anche aggiornarsi. Tale breve incantesimo venne bruscamente interrotto dal sopraggiungere di una bicicletta a velocità sostenuta. Era un giovane di corte Bettarini che pregava il medico di recarsi con urgenza alla abitazione di Iliano Solieri dove era successo un fatto molto grave. Il dottor Antonio non perse tempo, dopo neanche dieci minuti era già sul posto. Iliano Solieri era una vecchia conoscenza del medico, aveva appena compiuto trent'anni, e di questi almeno dieci li aveva trascorsi in manicomio psichiatrico provinciale perché affetto da schizofrenia; era stato dimesso temporaneamente, da circa una settimana, per una remissione della malattia. Mentre percorreva la strada per raggiungere corte Bettarini, al dottore vennero in mente con sofferenza, i giorni in cui Iliano, non ancora ventenne, manifestò i primi sintomi della malattia e lui, medico ancora giovane e inesperto, dovette diagnosticare una forma morbosa che condannava a vita il giovane ragazzo. Si ricordò di aver sottoposto, in quella occasione, il Solieri ad alcune domande le cui risposte lo illuminarono sulla natura della malattia; egli raccontava di percepire all'interno del suo corpo la presenza di animali (serpenti, topi, pipistrelli) e talvolta udiva anche delle strane voci che gli ordinavano di compiere atti strani e anche pericolosi, sulla sua persona o su altre persone. Erano i sintomi della peggiore psicosi esistente cioè della schizofrenia, chiamata allora demenza precoce e più tardi anche «soggetti con personalità doppia o multipla». Il malato schizofrenico è colui che ti sorride e nello stesso tempo ti pugnala. Il dottor Antonio suo malgrado, e con il dispiacere nel cuore, alla luce di questa diagnosi, dovette eseguire la procedura richiesta dalla legge per ricoverare urgentemente il malato presso il manicomio della provincia. Accompagnato da questi tristi ricordi il medico, giunto in corte Bettarini, si trovò in mezzo ad una grande confusione. Persone che parlavano animatamente, altre che urlavano e si agitavano; cosa poteva essere capitato mai a quel povero ragazzo? Molta di quella gente era affacciata al pozzo della corte; era un pozzo a cielo aperto

profondo circa trentacinque metri, con una apertura di due metri di diametro e tre metri di acqua sul fondo. Pare che la madre di Iliano, non vedendo più il figlio che le era stato affidato girare intorno casa, s'era messa a cercarlo disperatamente; avvicinandosi al pozzo, distante una trentina di metri dall'abitazione, aveva riconosciuto le ciabatte di Iliano deposte ordinatamente ai piedi del medesimo. Appoggiati al muretto del pozzo si trovavano la camicia, la canottiera i calzini ed i pantaloni di Iliano, accuratamente piegati come di una persona che va a coricarsi. Assalita da un terribile sospetto, la madre si avvicinò ancor di più al pozzo e chiamò il figlio a voce alta. Allora udì a malapena la voce lamentosa e flebile del figlio che dal profondo implorava: «Mamma aiutami, sono nell'acqua in fondo al pozzo, è molto fredda e profonda, fai qualcosa, salvami, salvami!» Anche il dottore si avvicinò al pozzo e chiamò Iliano ad alta voce. Come lo riconobbe, il poveretto scoppiò in un pianto strano, che provenendo da quella profondità faceva accapponare la pelle: «dottore, dottore, salvami, sono stato cattivo, non lo farò più». Intanto erano arrivate molte altre persone della corte che volevano tentare di riportare il giovane in superficie. Tra di loro si trovava, fortunatamente, un bravo pozzaiolo di nome Giovanni. Corse al suo motocarro a prendere l'argano che poggiò sul bordo del pozzo, assicurandolo accuratamente, applicò all'argano due carrucole dove fece passare due robusti canapi distinti, ad uno di essi appese un ampio cestello, dove alloggiò lui stesso, all'altro canapo legò pure un altro cestello vuoto da portare in fondo al pozzo. Una decina di uomini robusti calarono allora Giovanni, molto lentamente, in fondo al pozzo. Dopo qualche minuto, toccato il fondo, il pozzaiolo chiese che venisse calato l'altro cestello. Agguantato allora Iliano, mezzo congelato, con un grande sforzo lo alloggiò nel secondo cestello, poi urlò a squarciagola «tutto fatto!» Gli uomini di sopra contenti cominciarono a tirare prima la corda di Iliano poi quella di Giovanni. Dopo poco affiorarono tutti e due in superficie tra gli applausi e la commozione generale. Anche il medico esultò e si commosse per quel salvataggio che aveva dell'incredibile. Pregò la madre di Iliano e le donne presenti di correre in casa e di portare un materasso e molte coperte. Iliano fu adagiato e coperto abbondantemente, quindi trasportato in casa e messo finalmente nel suo letto.

Il dottor Antonio a questo punto era molto preoccupato non conoscendo quali danni poteva aver riportato il giovane. Volle visitare Iliano accuratamente, dopo che fu asciugato e riscaldato. Fortunatamente, a parte una modesta escoriazione al dorso che si era prodotta strisciando lungo la parete del pozzo, non trovò altre lesioni e neppure fratture ossee; era caduto in acqua in piedi non aveva urtato né la testa, né il torace.

A queste buone notizie tutti esultarono e gridarono al miracolo, il dottor Antonio in cuor suo pensò che per tutti veramente esiste un'«Angelo Custode»
i fatti sono veri, i nomi immaginari



il dottor Antonio in cuor suo pensò che, veramente, esiste per tutti un Angelo Custode.

Donazioni per la casa di riposo - Bonifico bancario intestato a «Fondazione Madonna Del Soccorso Onlus. Cassa di Risparmio di San Miniato Agenzia di Fauglia IBAN: IT 61 L06300 71010 CC1450200224 Causale: Pro Casa di Riposo di Orentano»